

DISSERVIZI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



In una recente conferenza stampa l'Amministrazione comunale ha reso noto alla cittadinanza il progetto Smart City, affidato nella realizzazione alla **Citelum Italia**, l'azienda capofila di un raggruppamento temporaneo di imprese che tramite una **convenzione Consip** stipulata con il Comune, gestisce l'illuminazione pubblica della nostra città.

Se da una parte l'Amministrazione ritiene il progetto positivo al fine di ottenere benefici sulla sicurezza, sull'efficienza e, in termini più generali sulla qualità della vita dei cittadini, a nostro avviso sarebbe altrettanto fondamentale avere un'illuminazione Pubblica efficiente. Riteniamo infatti una spesa inutile quella delle panchine tecnologiche quando allo stesso tempo molti sono i problemi sull'illuminazione pubblica, nonostante la progressiva sostituzione con tecnologia a led, e una convenzione che dovrebbe garantire più efficienza negli interventi che ad oggi rimangono incompiuti. **Molti lampioni led sostituiti di recente risultano spenti in Via Italia zona Boschetto, piazza della Stazione, alcuni spenti nel sottopasso Ugo Bassi.**

Alcuni globi in via Matteotti e via Roma pericolanti e rotti.

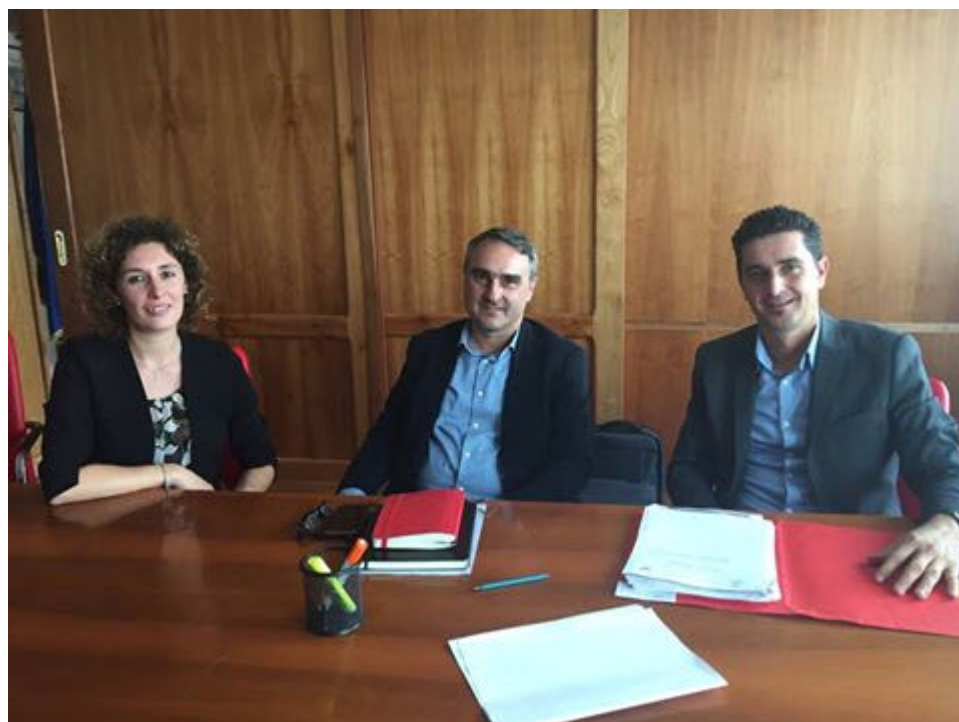
Via Carducci lanterne nuove **non funzionanti**, e molto spesso il quartiere 167 ovest rimane al buio. La sostituzione delle lampade a Led dovrebbe terminare i primi mesi del 2019 come garantito dall'assessore Pecorini in più occasioni, ma

sarebbe necessario che i tecnici del Comune verificassero la situazione descritta come abbiamo fatto noi e si provvedesse alla sistemazione immediata partendo dai globi pericolanti.

Eppure avevamo avuto la massima garanzia su controllo puntuale da parte dell'Amministrazione, con la partecipazione di aziende del posto esperte, ma **evidentemente qualcosa non sta funzionando.**

PROGETTO LED

[Il 25 ottobre 2016 è stato presentato il progetto FOLLONICA LED.](#)





VUOI SAPERE CHI SARA' A GESTIRE LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLA CITTA' DI FOLLONICA? [CLICCA QUI!](#)

VOTARE ! VOTARE!
VOTARE! MAGARI CON UN SI



Il Movimento 5 Stelle di Follonica, come prima istanza raccomanda i concittadini ad andare a votare per il Referendum del 17 Aprile citando Milena Gabbanelli: **“il 17/04 al referendum votate quel che volete ma andateci. Un popolo evoluto, interpellato, risponde”**. Però come Movimento abbiamo anche una nostra visione su come

vorremmo fosse trattato l'ambiente e il tema dell'energia. Riteniamo folle che nel 2016 l'Italia investa il suo futuro energetico sui combustibili fossili, anche perché come Paese membro abbiamo aderito alla Conferenza sul Clima di Parigi, ove ci siamo impegnati a diminuire le immissioni nell'aria di anidride carbonica. Tuttavia vorremmo che il Governo sbloccasse gli investimenti sulle energie rinnovabili, che riteniamo siano il futuro energetico su cui investire. **Il nostro sarà un Sì convinto soprattutto per preservare il nostro territorio ed i suoi bellissimi paesaggi.** A tal proposito Peppino Impastato, ci regalò questo insegnamento: **“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà.** All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma **rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore.”**

WEEK-END A 5 STELLE

WEEK-END A 5 STELLE 10/11 MAGGIO - EX CASELLO IDRAULICO



TURISMO SOSTENIBILE

SERGIO GARGIULO: PRESIDENTE FEDERALBERGHI CAPRI
ANTONINO ESPOSITO: CONSULENTE ASS. HOTEL/RISTORANTI RIFIUTI ZERO
MONICA GIOVANNETTI: ASSOCIAZIONE HANDYSUPERABILE



SIGNORAGGIO BANCARIO E SOVRANITA' MONETARIA

STEFANO STEFANINI: "LA GRANDE TRUFFA DEL DEBITO PUBBLICO"
MATTEO DELLA NEGRA: CANDIDATO EUROPARLAMENTO



ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

MARCO BATELLA: ASSOCIAZIONE PAEA



AGRICOLTURA BIOLOGICA

CLAUDIO POZZI: AGRICOLTURA BIOLOGICA
FABIO CERRI (M5S): AGRICOLTURA INTEGRATA E SOSTENIBILE
AZIENDA AG. BIOLOGICA PODERE PALAZZETTO



PROGRAMMA

Sabato 10/05 ore 17.00

TURISMO SOSTENIBILE

- Sergio Gargiulo: Presidente Federalberghi Capri
- Antonino Esposito: consulente Ass. Hotel/Ristoranti Rifiuti Zero.

Sabato 10/05 ore 21.00

SIGNORAGGIO BANCARIO E SOVRANITA' MONETARIA

- Stefano Stefanini: "La grande truffa del debito pubblico"
- Matteo Della Negra: candidato al Parlamento Europeo.

Domenica 11/05 ore 17.00

ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

- Marco Batella: Associazione PAEA.

Domenica 11/05 ore 18.00

AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Claudio Pozzi: Agricoltura Biologica
- Fabio Cerri (M5S): Agricoltura Integrata e Sostenibile.

FOLLONICA VERSO ZERO EMISSIONI: COME USCIRE DALLA CRISI TUTELANDO AMBIENTE E LAVORO



FOLLONICA VERSO ZERO EMISSIONI

COME USCIRE DALLA CRISI TUTELANDO AMBIENTE E LAVORO

PARTECIPA
AL GRUPPO DI STUDIO SU
ENERGIA, AMBIENTE, LAVORO **CON**

PAOLO ERMANI

autore del libro
"PENSARE COME LE MONTAGNE"

GIOVEDÌ 25
LUGLIO 2013
ORE 21:00
LARGO FALCONE E BORSELLINO
Cassarello - FOLLONICA

Risparmio Energetico
Bioedilizia
Fonti Rinnovabili
Mobilità Sostenibile
Riciclo

MOVIMENTO
★★★★★
BEPPEGRILLO.IT

M5S FOLLONICA
M5S GAVORRANO
M5S SCARLINO

FOLLONICA VERSO ZERO EMISSIONI: COME USCIRE DALLA CRISI
TUTELANDO AMBIENTE E LAVORO

PARTECIPA al GRUPPO DI STUDIO su ENERGIA, AMBIENTE, LAVORO
CON **PAOLO ERMANI**

autore del libro "Pensare come le montagne"

- Risparmio
- Energetico
- Bioedilizia
- Fonti Rinnovabili
- Mobilità
- Sostenibile Riciclo

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2013 ORE 21:00 LARGO FALCONE E BORSELLINO
Cassarello – FOLLONICA

E' una iniziativa: M5S FOLLONICA, M5S GAVORRANO, M5S SCARLINO

GUARDA I VIDEO CHE DOCUMENTANO L'INIZIATIVA:

DAL GOVERNO ANCORA RINVII PER LE RINNOVABILI

Vi segnaliamo dal sito Terranauta.it un interessantissimo servizio di Andrea Boretti

Il Senato ha spostato ulteriormente la data di partenza per l'obbligo di integrazione delle energie rinnovabili negli edifici di nuova costruzione causando il disappunto e lo stupore di associazioni ecologiste e aziende del settore.



Nella Finanziaria 2008 si introduceva a partire dal 1 Gennaio 2009 l'obbligo di integrazione delle energie rinnovabili nella costruzione di nuovi edifici.

Nella Finanziaria 2008 si introduceva a partire dal 1 Gennaio 2009 l'obbligo di **integrazione delle energie rinnovabili** nella costruzione di nuovi edifici. Questa è una delle numerose cose positive e sconosciute che il breve governo Prodi pur nella sua confusione era riuscito a partorire.

Poi, sappiamo come sono andate le cose, ci sono state le elezioni e il nuovo governo di centro-destra aveva spostato al **1 Gennaio 2010** l'entrata in vigore di questa legge.

Ora il 2010 è arrivato, e ancora una volta la legge viene posticipata. Nella seduta del Senato del 11 Febbraio 2010, infatti, all'interno del maxi-emendamento cosiddetto "**Milleproroghe**" è stata inserita una ulteriore proroga che fa slittare l'obbligo di integrazione delle rinnovabili ulteriormente avanti al 1 Gennaio 2011.

La sensazione, ma i segnali ci sono tutti, è quella che delle energie rinnovabili questo governo non ne voglia proprio sapere; si ritrova lì un emendamento che di certo **non può cancellare perchè sarebbe impopolare**, e allora si limita a spostarlo e rispostarlo.

La misura è sembrata colma al **Comitato di Indirizzo della associazioni ambientaliste** e del settore industriale delle energie rinnovabili che ieri hanno voluto scrivere al Presidente della Camera Gianfranco Fini – forse la personalità politica che finora si è dimostrata più sensibile a queste tematiche – e a tutti i deputati della Camera stessa, chiedendo che non venga ulteriormente rinviato l'obbligo di

cui abbiamo appena parlato.

Nella seduta del Senato del 11 Febbraio 2010 è stata inserita una ulteriore proroga che fa slittare l'obbligo di integrazione delle rinnovabili al 1 Gennaio 2011.



Il Comitato, del quale fanno parte diverse realtà, tra le quali Greepeace Italia, Kyoto Club, Legambiente e il WWF, accompagnano ovviamente questa loro richiesta con motivazioni valide e condivisibili. Prorogare ulteriormente questo provvedimento vorrebbe avrebbe delle **conseguenze di carattere economico politico** che ricadrebbero sull'Italia sia a livello Europeo che più direttamente a livello italiano.

La proroga, infatti, significherebbe rischiare di non mantenere gli impegni presi a livello di Unione Europea stabiliti nel pacchetto Energia-Clima, per cui il **17% dei consumi finali di energia** dovranno al 2020 essere coperti da fonti rinnovabili e ricadere quindi nelle sanzioni conseguenti a questo comportamento.

Ma non solo, la proroga significherebbe una nuova battuta d'arresto per un settore in grande espansione che ovviamente rappresenta il futuro e che entro il 2020 si prevede dovrebbe creare **250.000 nuovi posti di lavoro** (diretti e indiretti) e un incremento del PIL superiore all'1,5%.

Chi ci legge con frequenza sa che **"sostenibilità"** e **"PIL"** sono due termini che normalmente tendiamo a criticare, ma sono anche i termini che questa politica capisce e in base alla valutazione dei quali potrebbe muoversi e prendere decisioni di buon senso.

Così qui, nel promuovere l'appello del Comitato di Indirizzo, ribadiamo le loro motivazioni che si appellano a questi due termini che noi vogliamo intendere come leva attraverso la quale far comprendere che non è solo per i **problemi climatici**

e ambientali che affliggono il Bel Paese che questa ennesima proroga è insensata, ma anche perchè banalmente e concretamente è economicamente controproducente.



Vi proponiamo ora l'**Articolo della Finanziaria 2008** del Governo Prodi che introduceva l'obbligo delle rinnovabili nelle nuove costruzioni.

Articolo 1, comma 289 della Finanziaria 2008 289. *All'articolo 4 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni, il comma 1-bis è sostituito dal seguente:*

«1-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2009, nel regolamento di cui al comma 1, ai fini del rilascio del permesso di costruire, deve essere prevista, per gli edifici di nuova costruzione, l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 1 kW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento. Per i fabbricati industriali, di estensione superficiale non

inferiore a 100 metri quadrati, la produzione energetica minima è di 5 kW".
